



**Regione
Lombardia**

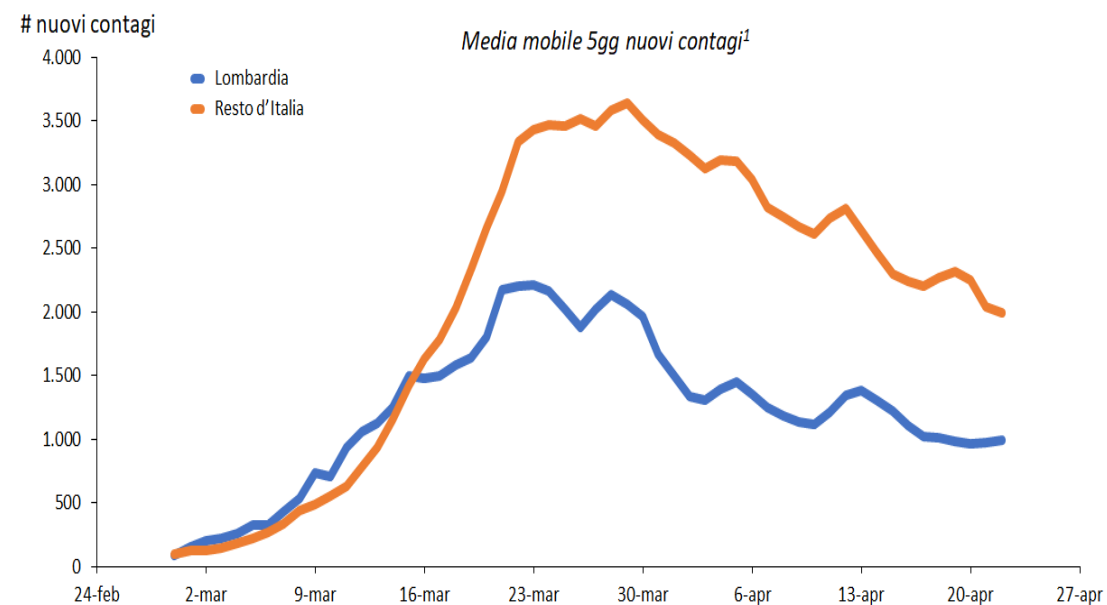
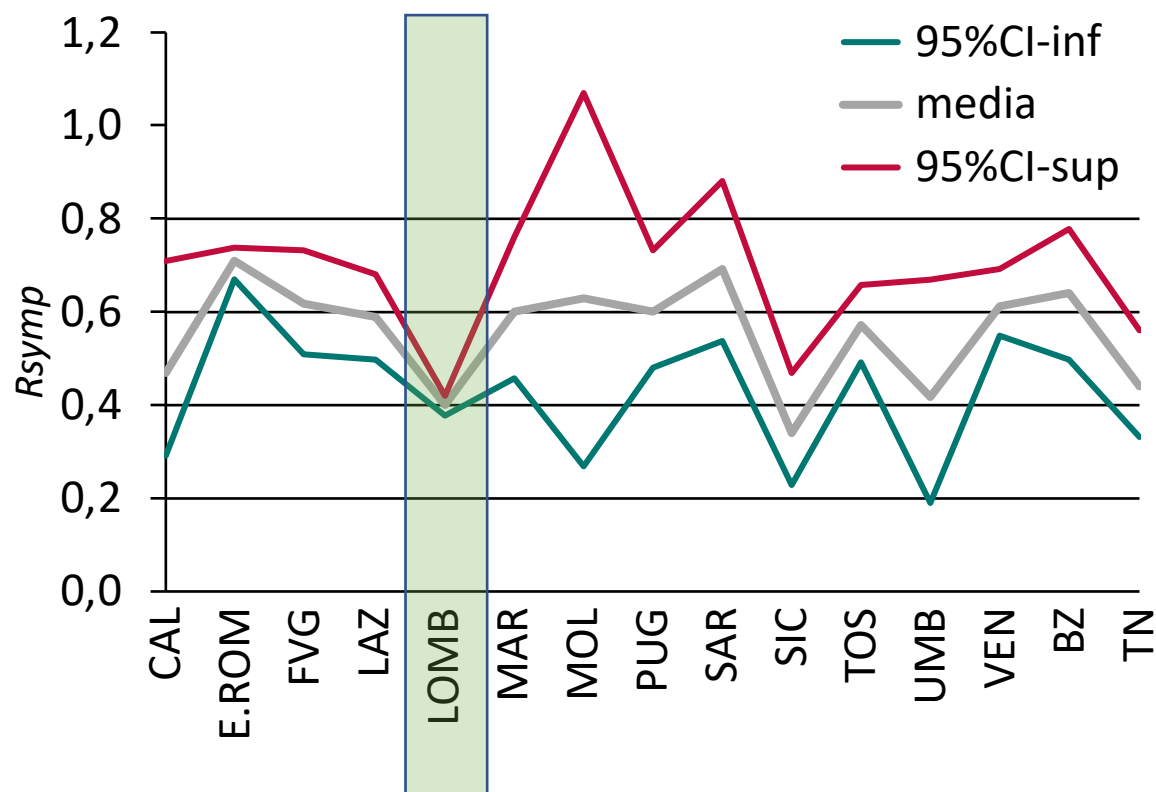
PROGETTIAMO LA NUOVA NORMALITA'

1. Premessa di contesto
2. Le linee guida per la nuova normalità
3. «Come» progettare la ripartenza e quali asset strategici

Milano, 27 Aprile 2020

Le misure adottate stanno dando gli effetti desiderati

Trasmissibilità di SARS-COV-2 al 6 aprile



Fonte:



Abbiamo un tessuto sociale e produttivo particolare

Abbiamo altissima densità e concentrazione di persone



+10M abitanti

(17% Italia, circa 2 volte Campania e Veneto)



420 abitanti / Km²

(il doppio della media italiana)

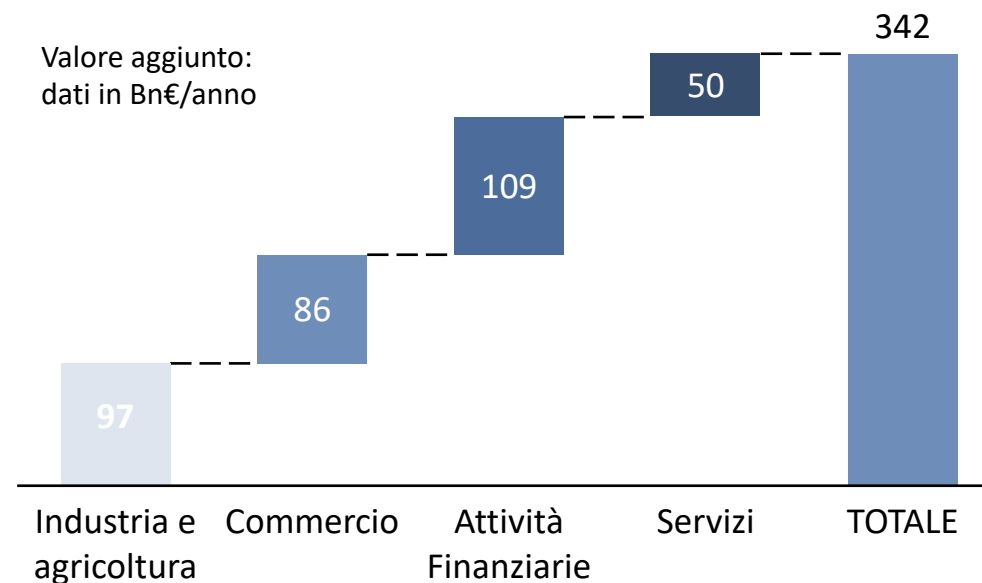


+75% della popolazione in aree urbane

I servizi ed il commercio costituiscono la metà del valore aggiunto per la Lombardia

+850 mila imprese e +4M di addetti
Più del 90% delle imprese con meno di 10 addetti

Valore aggiunto:
dati in Bn€/anno



Sintesi delle linee guida del DPCM fase 2



Dal 4 maggio riaprono manifattura, costruzioni, commercio all'ingrosso e attività immobiliari/professionali



Aggiornato il Protocollo Sicurezza a cui si aggiunge un Protocollo Sicurezza per Cantieri e Trasporti



Monitoraggio delle Regioni su situazione epidemiologica, stato del sistema sanitario e disponibilità DPI



Il Ministero Salute indicherà dei parametri «soglia-sentinella» il cui superamento farà scattare nuovi “lockdown” anche solo territoriali



Attività propedeutiche alla ripresa e spedizioni merci strategiche sono autorizzate da subito

Regione Lombardia: Principi guida per la nuova normalità



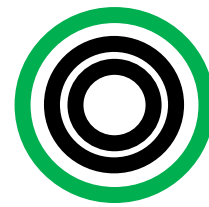
Convivenza col Virus



Responsabilità degli individui



Scelte condivise



Focus sull'ecosistema economico e sociale



Partenza progressiva con modalità innovative



Partnership pubblico/privato

Un percorso gestito per minimizzare i rischi

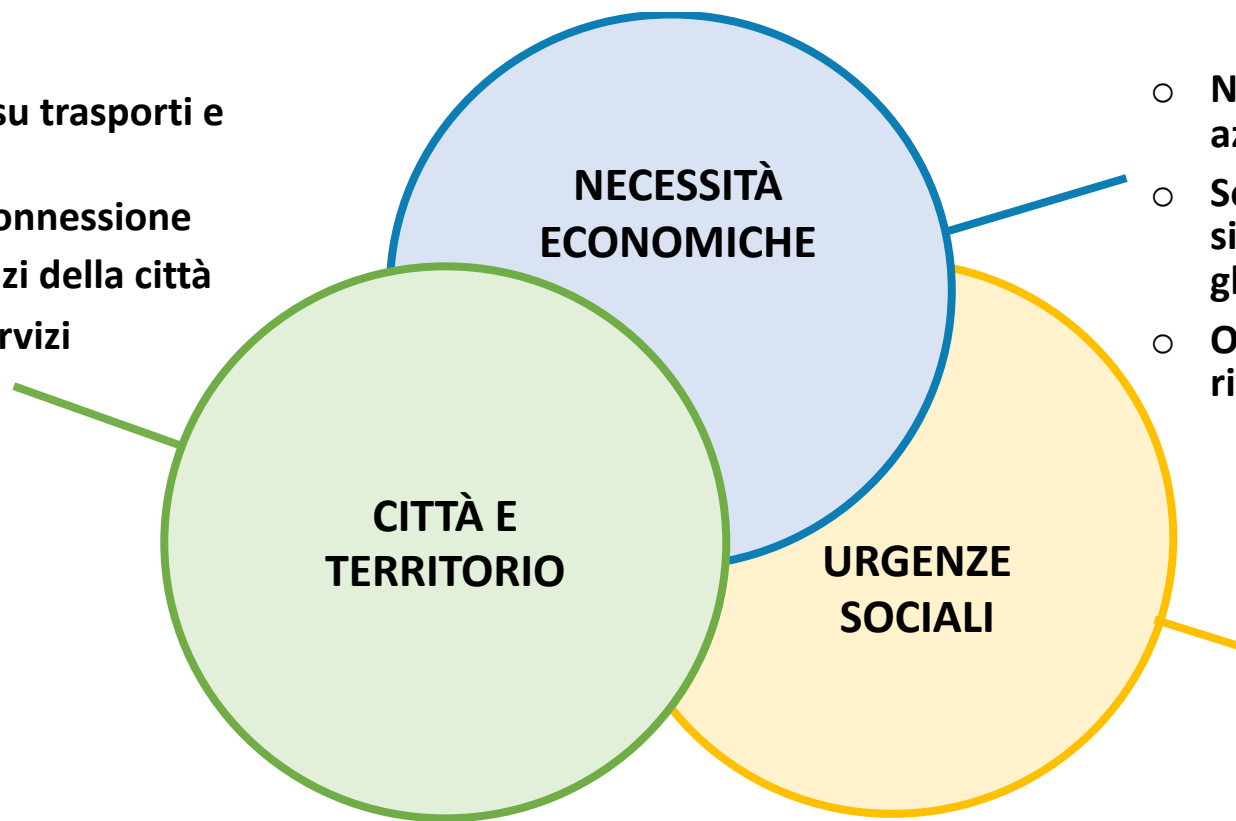


1

Pianifichiamo guardando l'ecosistema lombardo

Settori, Codici ATECO e filiere possono dare delle indicazioni ma è necessario valutare tutte le interdipendenze

- Implicazioni su trasporti e mobilità
- Capacità di connessione
- Fruizione spazi della città
- Accesso ai servizi



- Necessità strategica di riapertura per aziende/esercizi commerciali
- Sostenibilità: possibilità economica delle singole aziende o del sistema di sostenere gli oneri per la ripartenza
- Opportunità: esistenza del mercato di riferimento (e.g. ristorazione/hotel)

- Necessità di riapertura per la comunità o per i nuclei familiari
- Necessità di dispositivi come: congedi parentali, ammortizzatori sociali, flessibilità orari di lavoro, servizi all'infanzia

2 ATECO e «rischio INAIL»: il criterio nazionale della ripartenza

Criteri per la definizione delle classi di rischio

- 1 Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)
- 2 Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità
- 3 Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.)

Fattori di rischio intrinseco che variano a seconda della tipologia di lavoro svolto

Scala valori: ALTO, MEDIO, BASSO

Fattore correttivo che tiene conto dell'impatto di riattivazione

Scala valori: 1-4

Rappresentazione semplificata

Fattori di aggregazione

Alto	Alto	Alto	Alto	Alto
Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	Alto	Alto
Medio Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto	Alto
Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto	Alto
	1	2	3	4

ATECO e «rischio INAIL»: il criterio nazionale della ripartenza

Settori sospesi

Occupati RFL da verbale CTS del 22.04.2020

Rischio: Fonte INAIL/CTS al 22.04.2020

	Rischio -->	Verde	Verde	Verde	Verde	Giallo	Altre	Totale
	Rischio aggregazione -->	Verde	Giallo	Arancione	Rosso	Giallo	combo ²	
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		15.000	-	-	-	-	-	15.000
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE		2.582.627	-	-	-	26.707	-	2.609.333
F - COSTRUZIONI		802.756	-	-	-	-	-	802.756
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO E MOTO		354.037	264.933	-	-	605.080	167.403	1.391.453
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE		-	-	76.071	-	-	1.043.816	1.119.888
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI		164.000	-	-	-	-	-	164.000
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE		139.132	-	-	-	-	-	139.132
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE		-	151.000	73.000	-	19.000	3.000	246.000
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO		-	-	50.181	91.506	-	171.205	312.892
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI		-	28.170	-	-	-	376.536	404.706
Totale		4.057.552	444.103	199.252	91.506	650.786	1.761.960	7.205.160

1. Applicato coefficiente riallocazione e lavoro irregolare.

Fonte: Livelli di rischio INAIL - CTS 57 del 22.04.2020; ATECO aperti al DPCM del 10.04.2020; Numero addetti da ISTAT 2019 come presenti in CTS 57 del 23.04.2020.

2

I lavoratori che torneranno al lavoro in Italia sono 3 milioni

Settori che riaprono

Occupati RFL da verbale CTS del 22.04.2020

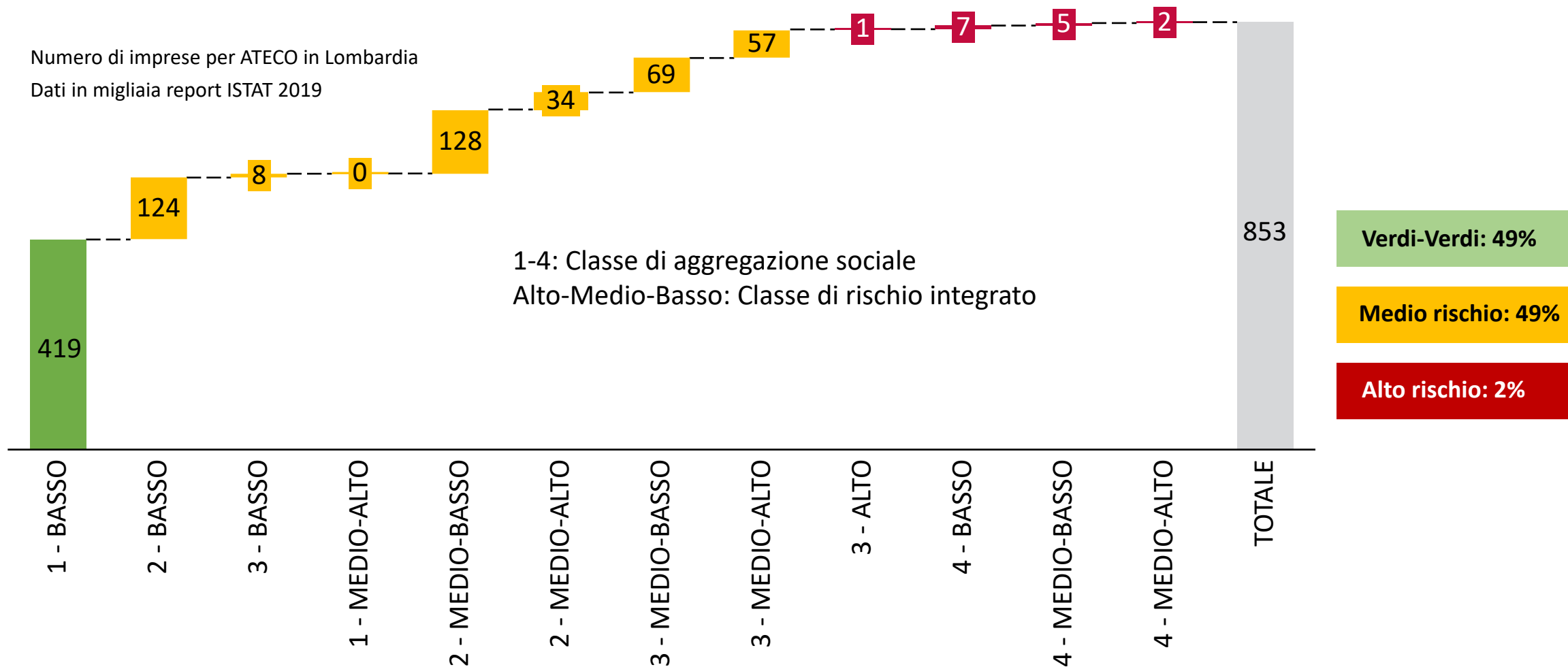
	Addetti per ATECO: fonte ISTAT 2017 ²	% over 60 fonte ISTAT 2018 ³	% smartworking: BankIT 2018 ⁴	Stima # addetti fisicamente al lavoro	Stima % addetti fisicamente al lavoro
	Lavoratori nei codici ATECO selezionati	Esclusione over 60	Esclusione quota smartworking		
Subtotale Verdi-Verdi	4.057.552	- 369.181	- 861.384	2.826.988	
B - Estrazioni Minerali	15.000	- 1.365	- 2.605	11.031	73%
C – Manifattura	2.582.627	- 234.983	- 556.090	1.791.554	69%
F – Costruzioni	802.756	- 73.040	- 60.760	668.957	83%
G - Commercio	354.037	- 32.212	- 85.688	236.137	67%
L - Attività immobiliari	164.000	- 14.922	- 94.026	55.052	34%
M - Attività professionali	139.132	- 12.659	- 62.215	64.257	46%
Subtotale Verdi-Gialli	444.103	- 40.407	- 123.892	279.803	
G - Commercio	264.933	- 24.105	- 61.296	179.531	68%
N - Noleggio, Agenzie viaggio	151.000	- 13.739	- 56.972	80.290	53%
S - Altre attività di servizi	28.170	- 2.563	- 5.624	19.982	68%
Totale	4.501.655	- 409.588	- 985.276	3.106.791	

Rischio: Fonte INAIL/CTS

1. Applicato coefficiente riallocazione e lavoro irregolare
2. Stimato sui dati della distribuzione della forza lavoro in Italia nel 2018
3. 75esimo percentile della distribuzione nazionale dell'indice di lavoro da remoto (pesata per il numero di lavoratori), coerente con soglia adottata dalla letteratura economica rilevante sul tema (Autor e Dorn, 2013, American Economic Review)

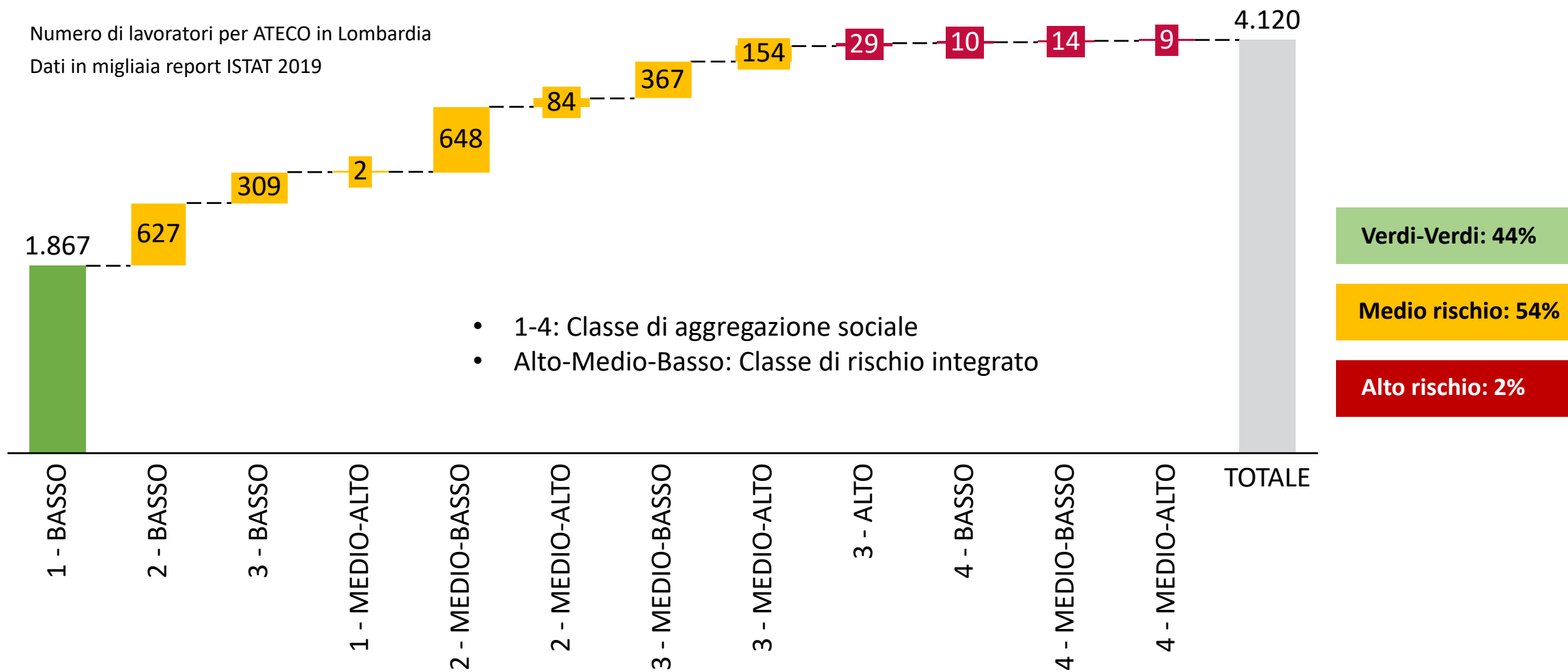
Fonte: Livelli di rischio INAIL - CTS 57 del 22.04.2020; ATECO aperti al DPCM del 10.04.2020; Numero addetti da ISTAT 2019 come presenti in CTS 57 del 23.04.2020.

2 In Lombardia Il 50% delle imprese è a basso rischio di contagio



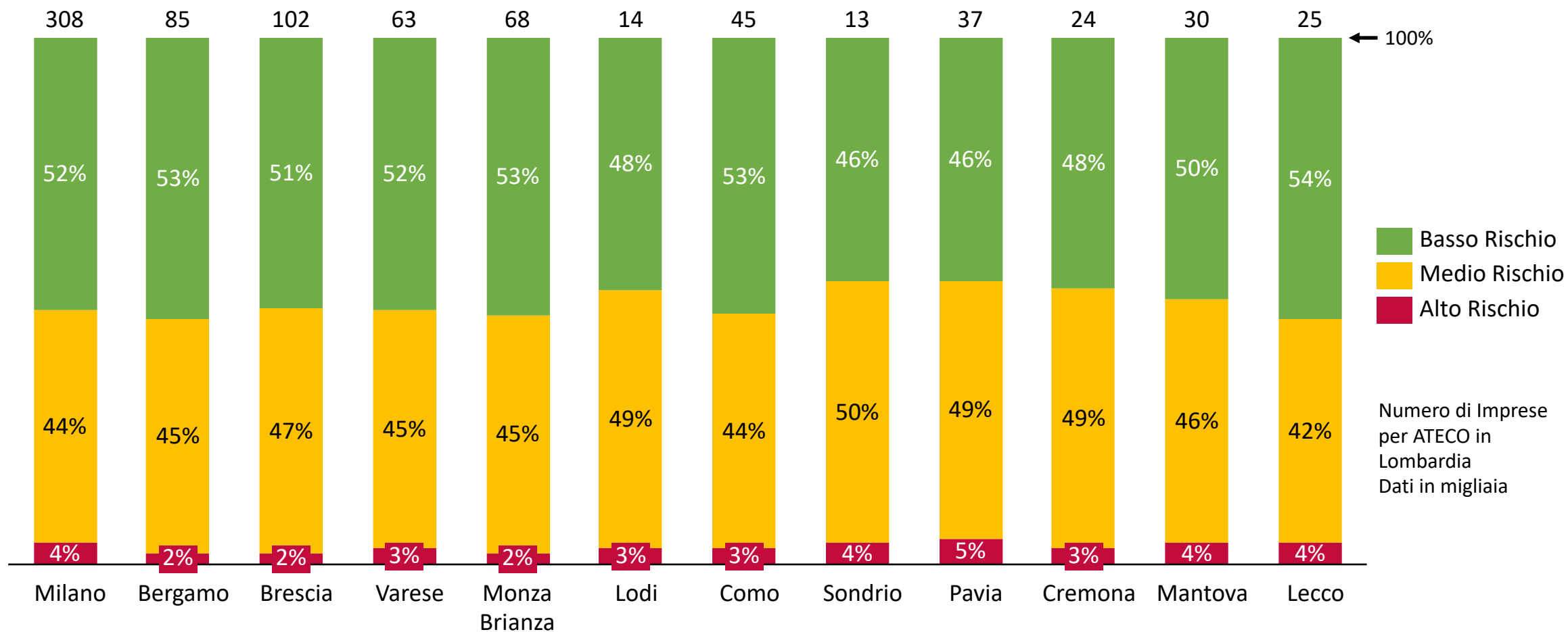
2 Il 45% dei lavoratori lombardi è a basso rischio di aggregazione

Numero di lavoratori per ATECO in Lombardia
Dati in migliaia report ISTAT 2019



2

La percentuale di imprese in ATECO a rischio è omogenea



Numero di Imprese per ATECO in Lombardia
Dati in migliaia

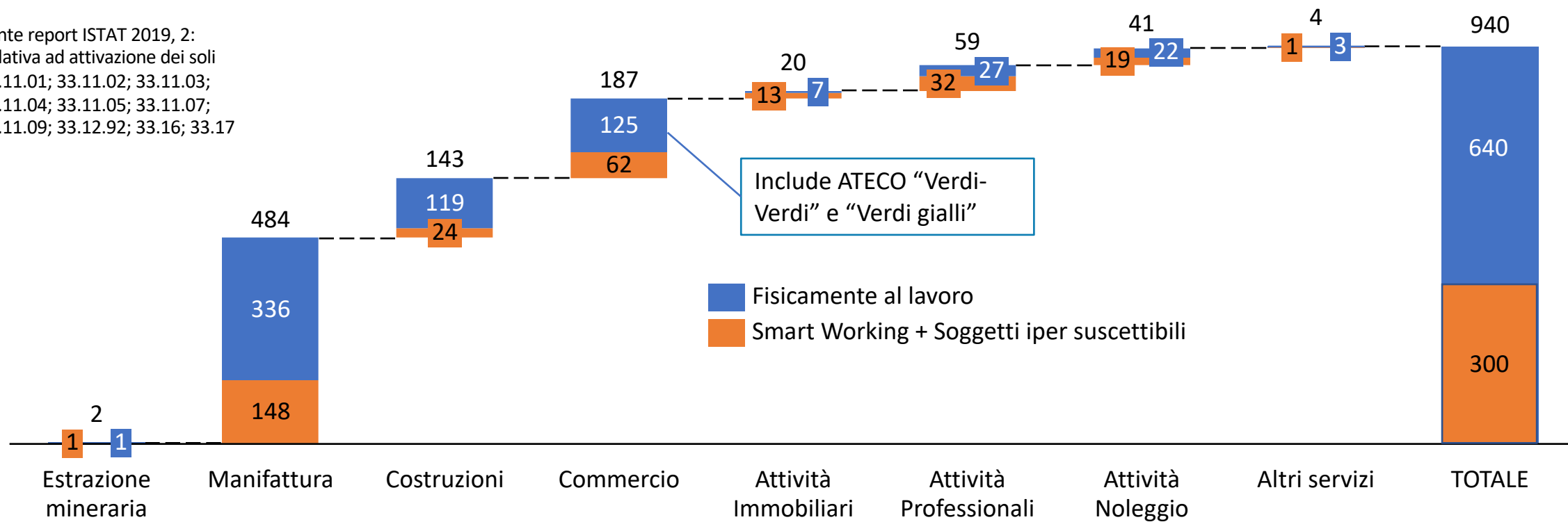
2

Circa 940.000 addetti torneranno al lavoro in Lombardia

Numero di addetti per ATECO in Lombardia.
 Dati in migliaia, stima su base percentuali
 fornite da verbale CTS del 22 Aprile

Fonte report ISTAT 2019, 2:
 Relativa ad attivazione dei soli
 33.11.01; 33.11.02; 33.11.03;
 33.11.04; 33.11.05; 33.11.07;
 33.11.09; 33.12.92; 33.16; 33.17

Dei 940 mila che torneranno al lavoro si stima che c.ca 30% saranno in smartworking e/o soggetti iper suscettibili¹



2

Sintesi della valutazione degli impatti in Lombardia



Dal 4 maggio in Lombardia saranno al lavoro circa la metà degli addetti (saranno 2 milioni sui 4 totali) con un incremento rispetto ad oggi di circa 950.000 persone



Secondo la classificazione ATECO il tessuto industriale lombardo è per metà a basso rischio e per metà a medio rischio con basse percentuali di imprese/addetti ad alto rischio



I valori di rischiosità su imprese ed addetti sono omogenei tra le province



Da valutare l'effetto mitigante dello *smartworking* che impatterà all'incirca il 30% degli addetti nei settori che torneranno al lavoro

Le specificità lombarde

10 elementi di analisi aggiuntivi rispetto codici ATECO

Urgenza economica 4 criteri

Analisi per attività economica/area geografica:

- **Analisi del mercato di riferimento:**
 - Trend generale e impatto COVID
 - Incidenza export
 - Minaccia competizione
- **Analisi della stagionalità:**
 - Incidenza e valutazione prossimi mesi
- **Analisi delle strutture di costo**
 - Costi fissi vs. costi variabili
 - Alta incidenza dei costi fissi
 - Alte esposizioni finanziarie su magazzini / investimenti
- **Check opportunità occasionali**
 - Eventuali eventi/contingenze specifiche di mercato

Impatti sociali 4 criteri

Analisi per attività economica:

- **Impatto sociale:**
 - Dimensione e numero addetti
 - Ruolo socialmente determinante (qualitativo)
- **Distanziamento:**
 - Possibilità remote working
 - Aggregazione in esercizio
- **Impatti accessori della riapertura dell'esercizio/industria**
 - Affollamento trasporti-TPL
- **Costo della ripartenza**
 - messa in opera dei prerequisiti per la messa in sicurezza dell'esercizio

Rischi locali 2 criteri

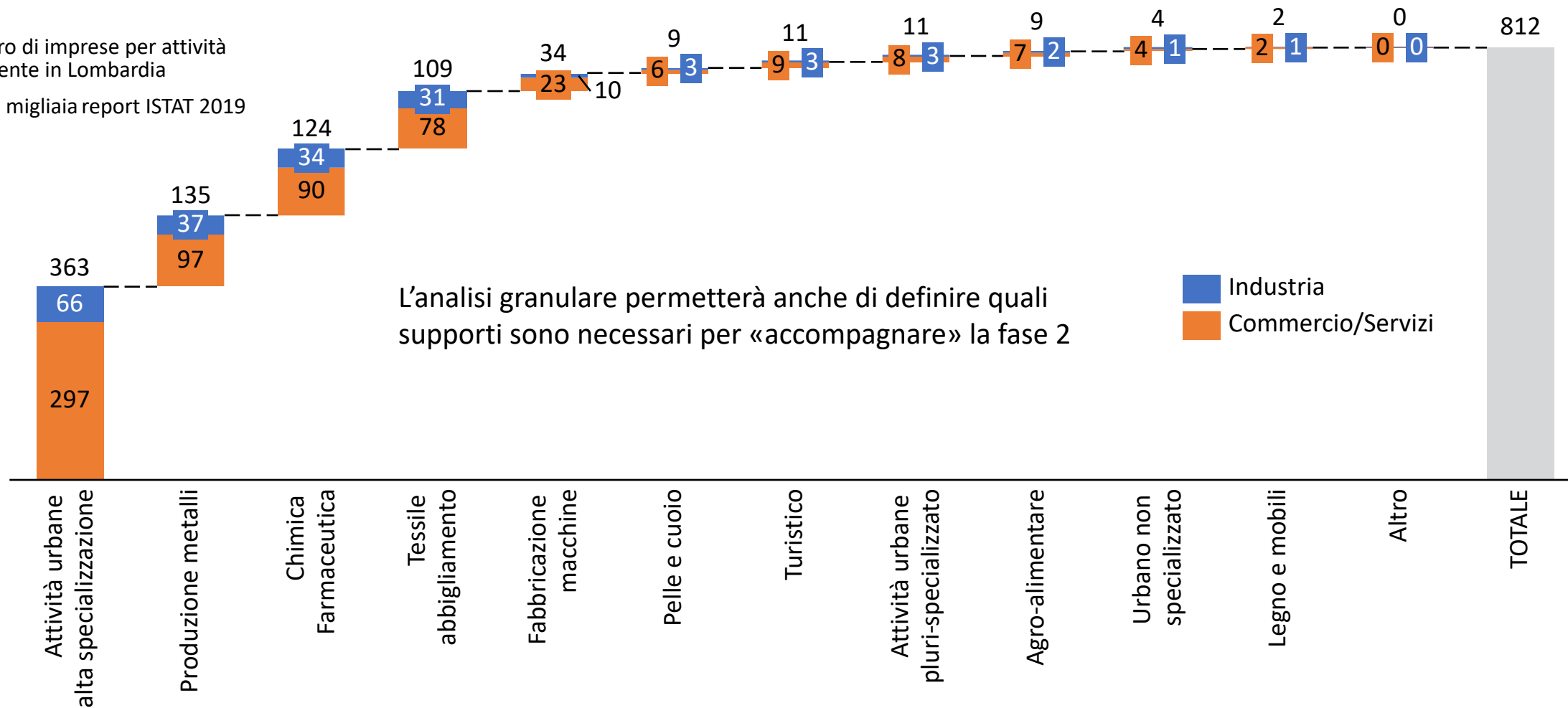
Analisi area geografica (urbana vs. non urbana e provincia)

- **Controllabilità:**
 - Facilità di controllo del rispetto delle regole per tutela e sicurezza
 - Densità urbana circostante
- **Sensibilità a eventuale ritorno:**
 - Facilità di gestione di contaminazione e/o di gestione di eventuale nuova sopravvenienza di alti contagi («rebound sensitivity»)

2 Le filiere produttive che hanno contesti di mercato differenti

Numero di imprese per attività prevalente in Lombardia

Dati in migliaia report ISTAT 2019

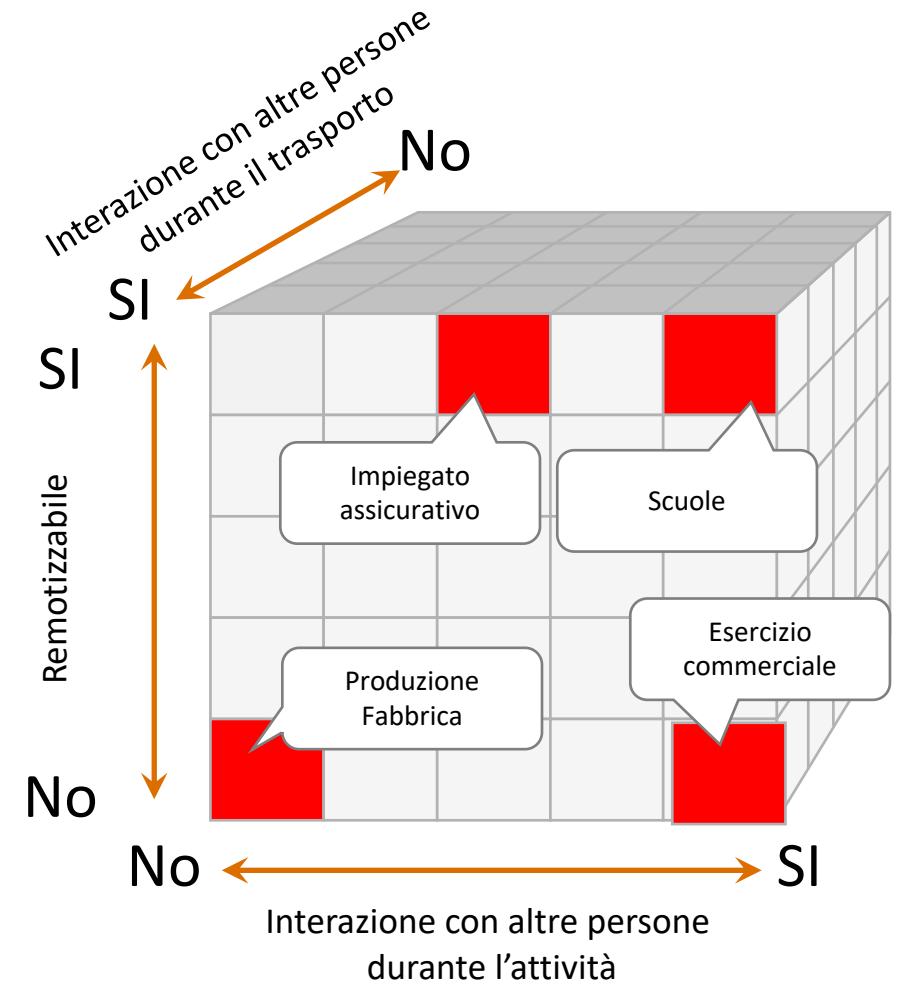


Analisi rischi in Lombardia

Analisi rischi tenendo conto anche del territorio e della natura delle attività in Lombardia che è caratterizzata da:

- grandi aree urbane di «destinazione» ad alta densità ed impatto su Trasporto Pubblico Locale
- prevalenza del settore dei servizi con ampia possibilità di fare ricorso a lavoro da remoto (*smartworking*)
- attività lavorative con alta frequenza di contatto/interazione

La migliore indicazione arriva dalla declinazione per filiera/cerchi concentrici (valutando impatto su indotto e trasporti)



3

Accompagniamo la «nuova normalità» con le 4D+1

Piano di azione per la ripresa delle attività condiviso con le autorità sanitarie che definiranno le macro-questioni relative alla diagnostica, dispositivi medici e di protezione individuale, organizzazione e formazione, modalità di *tracking*

Diagnostica

temperatura, test

Dispositivi di protezione

mascherine, occhiali, guanti, gel, formazione

Distanziamento

modalità, organizzazione, formazione

Digitalizzazione

smart working, smart meeting, vendita online



Diritti

sicurezza, lavoro, mobilità, studio, socialità

Esempio di applicazione a filiere/attività (1/3)

Azienda manifatturiera produzione acciaio

Riapertura delle attività produttive e proseguimento *smartworking* per attività di ufficio

SUPPORTO PER DPI
(piccole aziende)

Generale:

- **Codice ATECO: C Manifattura**
- **Area Geografica: Provincia di Brescia**
- **Raggruppamento prevalente: Lavorazione metalli**
- **Numero aziende: 82.000**
- **Numero addetti: 364.000**
- **Analisi del mercato di riferimento:**
 - Trend mercato: stima -14% 2020 vs. 2019 e mercato internazionale attivo soprattutto mercato di sbocco costruzioni (in calo automotive)
 - Incidenza export: 16%
 - Minaccia competizione: altissima, prodotti commodity minacciati da Cina e Turchia e su mercato di sbocco locale da Germania
- **Analisi della stagionalità:**
 - Media con trend in aumento nel Q2-Q3

- **Analisi delle strutture di costo**
 - Altissima incidenza costi fissi per sotto-area produzione acciaio, media per aree lavorazioni meccaniche
 - Alte esposizioni finanziarie su magazzini / investimenti
- **Check opportunità occasionali**
 - Non segnalate opportunità sporadiche
- **Impatto sociale:**
 - Dimensione e numero addetti: media 4 addetti/azienda, c.ca 20% con più di 50 addetti
 - Ruolo socialmente determinante: altissimo, settore prevalente per diversi comuni della provincia
- **Distanziamento:**
 - Possibilità remote working: sì per funzioni aziendali di back office (vendite, amministrazione, etc.), stima c.ca 18-20% totale addetti
 - Aggregazione in esercizio: bassa, lavoro per postazioni fisse e distanziate

- **Impatti accessori della riapertura dell'esercizio/industria**
 - Affollamento trasporti-TPL: medio/basso, prevalenza trasporto personale
 - Centralità per ecosistema economico locale
- **Costo della ripartenza**
 - Medio/basso rispetto al fatturato: basso affollamento in aree produttive, necessità limitate di sanificazione e DPI già presenti in dotazione
- **Controllabilità:**
 - Alta per aziende > di 5 dipendenti
- **Sensitività a eventuale ritorno:**
 - Possibilità di chiusura immediata in caso di nuova sopravvenienza
 - Possibilità di compartimentare produzione in caso di diagnosi avversa addetto
 - Alta possibilità tracciatura interazioni

SOSTEGNO LIQUIDITA'

INVESTIMENTO




SOSTEGNO
FAMIGLIE

Esempio di applicazione a filiere/attività (2/3)




Studi Professionali

Apertura con limitazione presenze/invito ad utilizzo *smartworking*

Opportunità di apertura

-  Alta urgenza relativamente alle attività dirette in favore della clientela
-  Elevata importanza sociale e di comunità, generazione di «traffico» per esercizi commerciali
-  Medio/bassa sostenibilità degli oneri di ripartenza: costo molto basso rispetto a volume di affari e mercato

Rischio connesso

-  Possibilità totale di Smart Working
-  Alta interazione con individui durante l'attività
-  Alta interazione con altri individui durante il trasporto

Diagnostica

Da prevedere tamponi e/o misurazione della temperatura per la forza lavoro e per il reparto

Dispositivi di protezione

Forza lavoro già formata all'utilizzo, da prevedere eventuale supporto ai fornitori (integrazione di filiera)

Distanziamento

Non critico, da prevedere sensori di prossimità su postazioni non fisse

Digitalizzazione




Possibile *smartworking* per tutte le funzioni non di produzione e logistica

Esempio di applicazione a filiere/attività (3/3)




Esercizi commerciali al dettaglio

Apertura **scaglionata**, con supporto necessario nel rilancio della domanda/mercato

Opportunità di apertura

-  Alta urgenza per singolo esercizio
-  Mancanza di mercato potenziale in caso di non apertura fisica dei servizi
-  Bassa sostenibilità degli oneri di ripartenza: il costo ed il peso della ripartenza possono essere molto elevati rispetto al volume di affari

Rischio connesso

-  Basse possibilità di smart working (escluso online)
-  Alta interazione con individui durante l'attività
-  Medio/Alta interazione con altri individui durante il trasporto

Diagnostica

Da prevedere sistemi di controllo affollamento per la riapertura

Dispositivi di protezione

Procedure e protocolli di sanificazione periodici di locale e merci

Distanziamento

Non critico se assicurato il non sovraffollamento

Digitalizzazione

Supporto laddove possibile alla vendita online

Iniziamo subito a pensare alla «nuova» Lombardia...



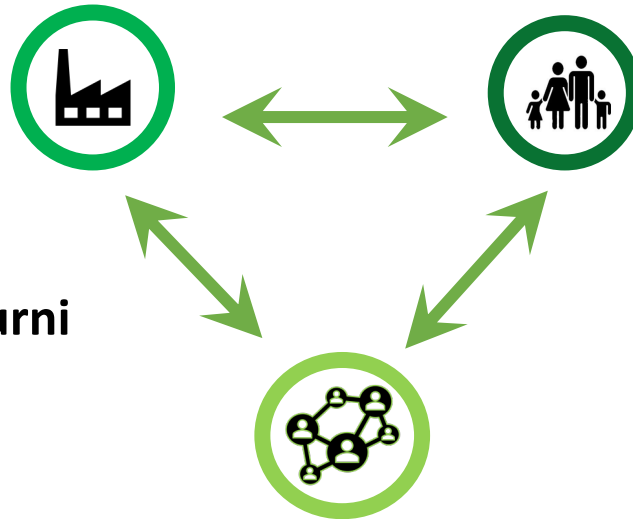
**L'emergenza sanitaria non
è una «parentesi»
Da subito vogliamo
individuare le priorità con tre
forti convinzioni**

- 1. Avremo nuove gerarchie e nuovi «modi» di vivere la socialità**
- 2. Le risorse non sono infinite: dobbiamo investire in ricerca, innovazione e digitalizzazione**
- 3. Abbiamo necessità di ancora maggiore semplicità e responsabilità nella Pubblica Amministrazione**

...tenendo conto dei «tempi» delle comunità

TEMPI DEL LAVORO

- *Smartworking*
- Flessibilità orari di lavoro
- Organizzazione lavoro per turni
- Politiche di conciliazione



TEMPI DELLA FAMIGLIA

- Congedi parentali
- Combinazione congedi/ammortizzatori sociali
- Flessibilità orari di lavoro
- Politiche di conciliazione
- Servizi all'infanzia

TEMPI DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO

- TPL (rigida nell'offerta e incontrollabile nella sua fruizione individuale)
- Flessibilità orari di lavoro imprese e lavoratori
- Servizi educativi e per l'infanzia
- Politiche di conciliazione
- Attività sportive e culturali

I vincoli che dobbiamo affrontare



Il trasporto pubblico

- Il trasporto pubblico è critico perché:**
- è concentrato in alcune fasce orarie
 - ha vincoli strutturali al potenziamento
 - è difficile applicare e controllare le regole del «*social distancing*»
 - è imprescindibile in caso di apertura di tutte le attività lavorative non remotizzabili

Possibili azioni:

- Incremento frequenze, ampliamento fasce orarie di lavoro e *smartworking*



La gestione dei figli in età scolare

- Nel permanere della situazione di scuole chiuse la gestione dei figli (under 14 in particolare) è critica, perché rende impossibile il ritorno a modalità di lavoro «non remoto» di tutti gli adulti del nucleo familiare**

Possibili azioni:

- **Misure sociali:** Asilo di condominio/quartiere, congedi parentali in deroga, utilizzo CIG, etc.

Un percorso che coinvolge tutti gli attori

**INDIRIZZO
E COORDINAMENTO**

**Comitato di Saggi: 5 rettori
+ coordinatore della CRUL**


**Segreteria (allargata)
del Patto per lo Sviluppo**

**APPROFONDIMENTO
NEL MERITO**

Macroaree

1. **sicurezza sanitaria**
2. **rilancio economico**
3. **organizzazione tempi e luoghi di lavoro**
4. **volontariato terzo settore**
5. **Trasporto pubblico locale**

*Coordinamento
degli esiti in
particolare su
aree condivise*



**Il lavoro dei tavoli del patto per lo sviluppo ha permesso di sintetizzare
gli asset strategici per regione Lombardia**

Sicurezza sanitaria

- Adozione **protocollo nazionale su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** e nei cantieri
- Condivisione con Ministero Salute dei criteri e delle priorità di **esecuzione dei test sierologici e dei tamponi**
- Progettazione dei **controlli sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**
- Definizione specifica dei dispositivi (filtranti, medici e di Protezione Individuale)
- Informazione e **formazione sulla prevenzione** e sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Protocolli sanitari per il percorso casa lavoro

Rilancio Economico

- **Superamento codici ATECO** e ripresa per cerchi concentrici con autocertificazioni (*e controlli ex post*)
- Interventi settoriali e **a fondo perduto** per i settori «lockdown» (*es. turismo, cultura, agricoltura*)
- **Moratoria fiscale e previdenziale** per il periodo della crisi
- Sostegno alle imprese con investimenti, sostegno alla liquidità, patrimonializzazione
- **Semplificazione e responsabilità pubblica amministrazione** per la ripartenza
- Riduzione della Tassazione locale
- Proroghe termini di pagamenti e per la partecipazione ai bandi
- Formazione

Organizzazione tempi e luoghi di lavoro

- **Monitoraggio dei luoghi di lavoro (temperatura) e azioni conseguenti (isolamento, quarantena, *testing*)**
- **Rispetto dei protocolli di sicurezza siglati con i sindacati**
- **Modifica degli orari di lavoro di imprese ed esercizi commerciali e lavoratori**
- **Prosecuzione *smartworking***
- **Vendita *on line*, consegna a domicilio, asporto, *drive in*, aperture prolungate**
- **Introduzione di strumenti di conciliazione (*babysitting*)**
- **Combinazione **ammortizzatori sociali e congedi parentali****
- **Smart cities e delle *smart land***

Volontariato terzo settore

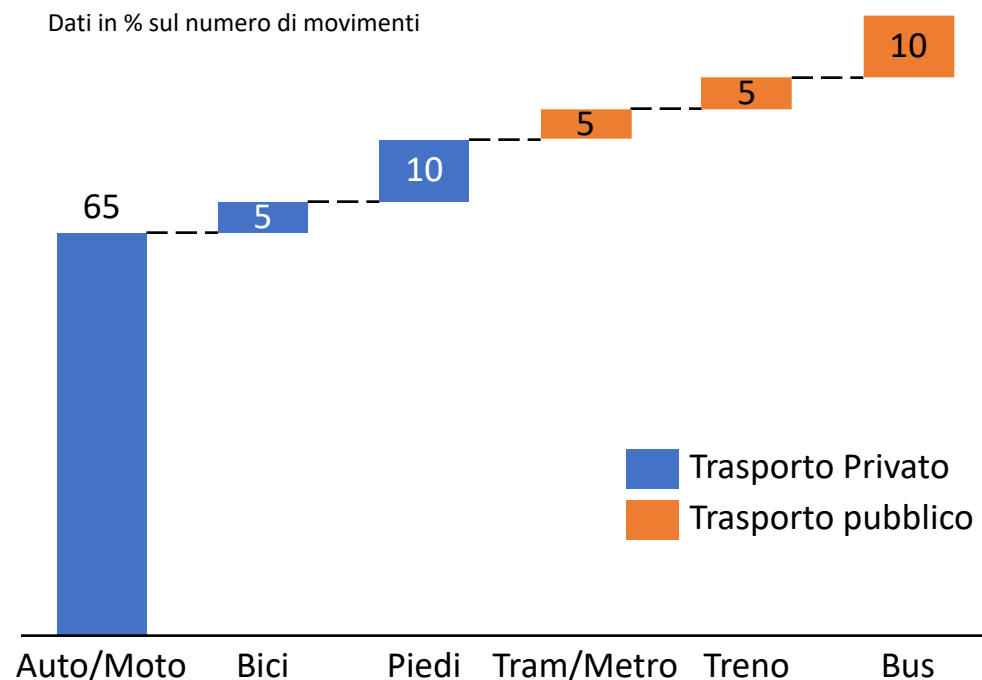
- **Graduale attivazione dei servizi per anziani, minori e disabili** parallelamente alla ripartenza delle attività economiche (asili nido, servizi ricreativi per i bambini e i ragazzi...)
- **Potenziamento della telefonia sociale e implementazione della telemedicina**
- **Sostegno alle povertà** (*housing first*, dormitori...)
- **Disabilità**: servono nuovi spazi, vicini alla dimora, per la socializzazione
- **Va supportato il volontariato** perché ha dimostrato di essere essenziale per la tenuta delle comunità; no all'approccio *top-down*
- **Adattare alcuni strumenti esistenti e finanziati per le esigenze attuali** (piani di conciliazione, *caregiver* familiare, *voucher* per disabili e anziani...)

Trasporto Pubblico Locale

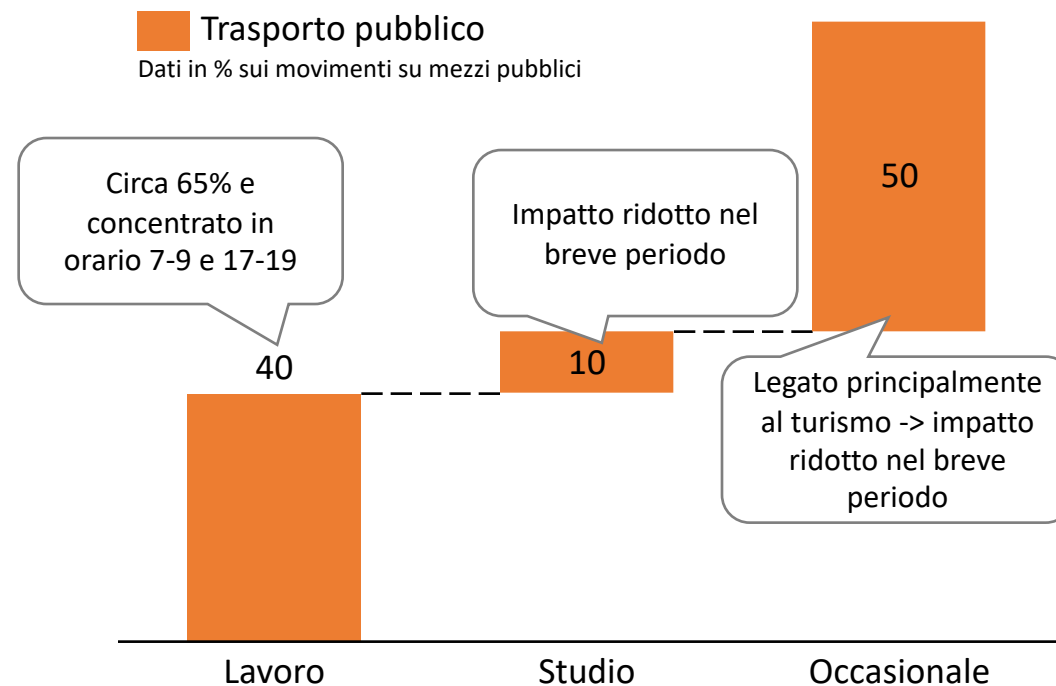
- Distanziamento (*viso a viso*) con il conseguente effetto sul **contingentamento dei passeggeri** (*50% della capienza*)
- Segnalazione dei posti non utilizzabili
- **Mascherine e guanti obbligatori** su tutti mezzi pubblici
- Sanificazione dei mezzi
- Possibilità di utilizzo di bus turistici e scuolabus come navette per le aziende
- Revisione delle corse per intensificare in alcune fasce orarie
- **Controlli agli ingressi e uscite**
- Decongestionamento metropolitana di Milano e Brescia

Trasporto Pubblico Locale: critico perché concentrato

Il trasporto pubblico costituisce il 20% del totale dei movimenti in Regione



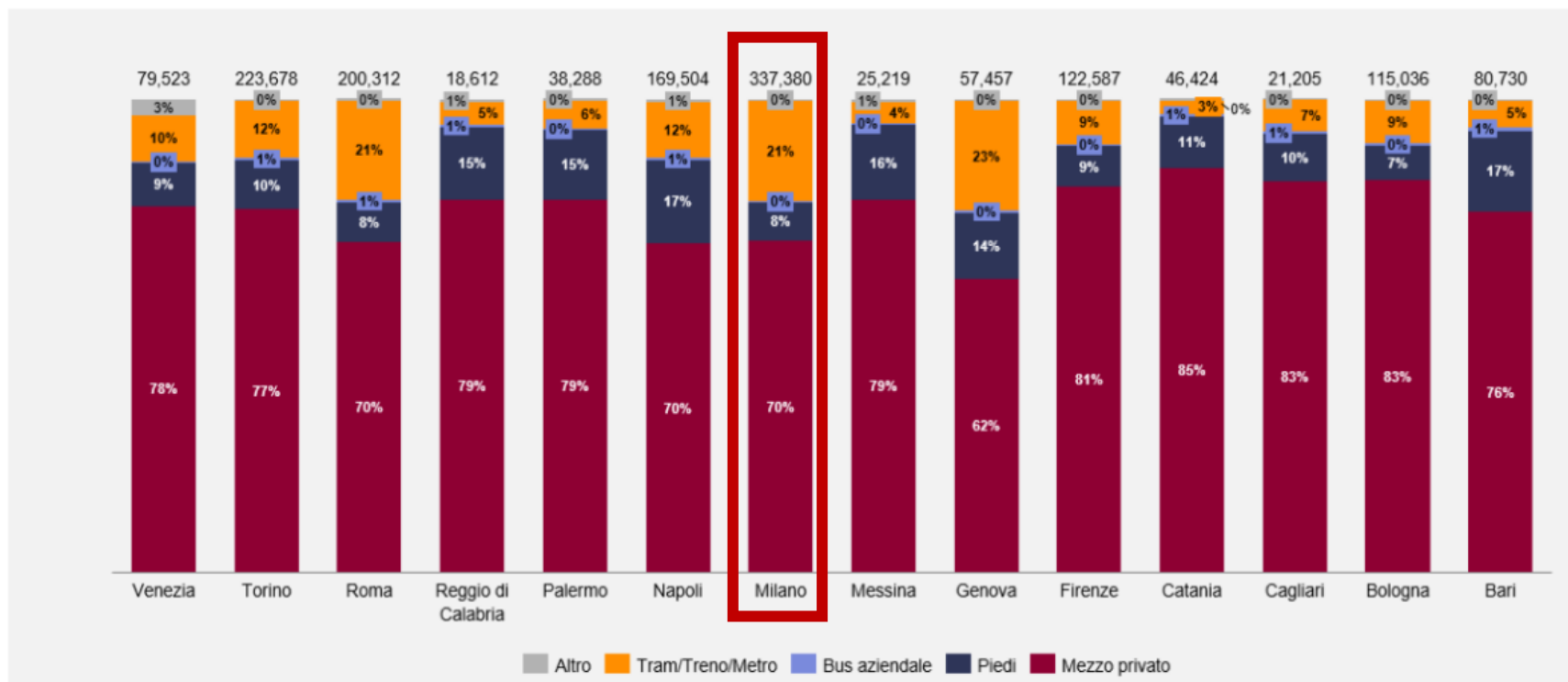
Meno del 40% del totale è legato a trasporti sistematici legati al lavoro ma è concentrato in alcuni orari



È possibile agire su incremento frequenze, ampliamento fasce orarie di lavoro e *smart working* ma il TPL ha rigidità di sistema che non permettono di evitare completamente la «rush hour»

Trasporto Pubblico Locale: critico perché concentrato

Mezzi di trasporto utilizzati per motivi di lavoro in Edilizia, Manifattura e Commercio



Fonte: rielaborazione dati ISTAT

La prima sintesi degli «Asset strategici»



Sicurezza standard/protocolli
Disponibilità materiali di protezione individuale,
Test, Sistema sanitario, Mobilità



Modalità di lavoro
Rimodulazione orari di lavoro 7/24, Mobilità



Smartworking, meeting online
Piani di continuità aziendale, Catene del lavoro



Mobilità
Flussi e volumi



Sanità
MMG/USCA e Comuni, Ospedali solo CoVid-19



Infrastrutture, investimenti
Rete sanitaria, Infrastrutture digitali, Rete trasporto
pubblico, ricerca e innovazione



Welfare to work
Sostegno al reddito, Formazione, Servizi di conciliazione



Accesso al credito/liquidità
Fondo di garanzia pubblica, Fondo di indennità,
Contributi a fondo perduto, patrimonializzazione



Istruzione
Distance-learning



Semplificazione
Sblocca cantieri, snellimento procedure

Richieste di Regione Lombardia per la ripresa



Convivenza col Virus:

- Utilizzo dispositivi anti-droplet per tutti anche sui mezzi di trasporto (treni, metro, ecc.)
- Protocollo da seguire in caso di positività rilevata



Criteri di apertura delle attività economiche e professionali:

- Codice Ateco/INAIL vs classificazione delle funzioni aziendali (amministrativi vs altre mansioni/regole)
- Vendita via internet, consegna a domicilio, *drive through*, asporto per alimentari e ristorazione



Ritorno al lavoro:

- Obbligatorietà dello smartworking
- Definizione normativa del protocollo sicurezza (dispositivi, controllo accessi, rilevamento temperatura, rafforzamento del ruolo dei medici del lavoro vs COVID-19)



Servizi alle persone e alle famiglie:

- Congedi parentali o ricorso ad ammortizzatori in deroga
- Bonus/voucher babysitting

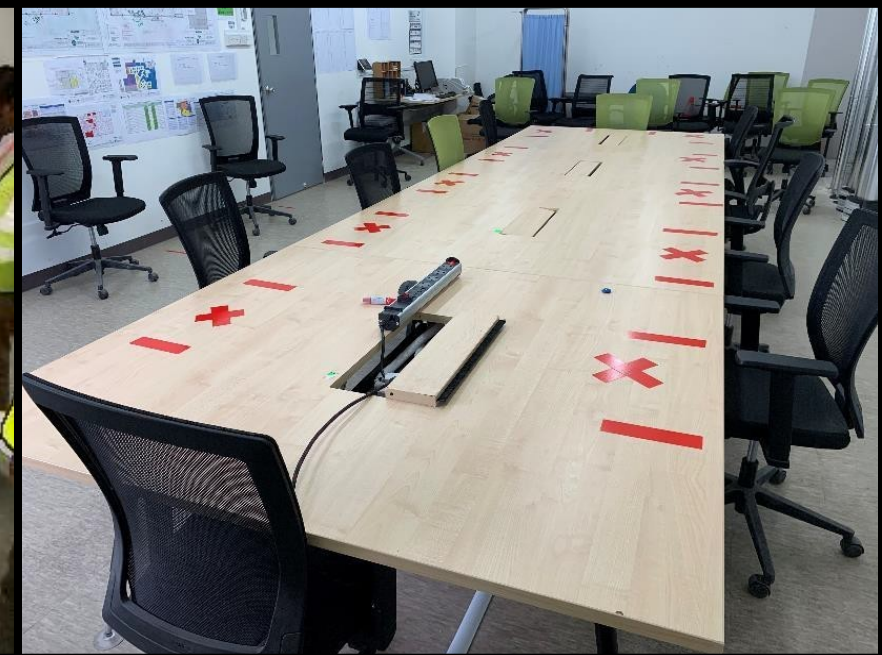
Segnaletica e informazione sul luogo di lavoro



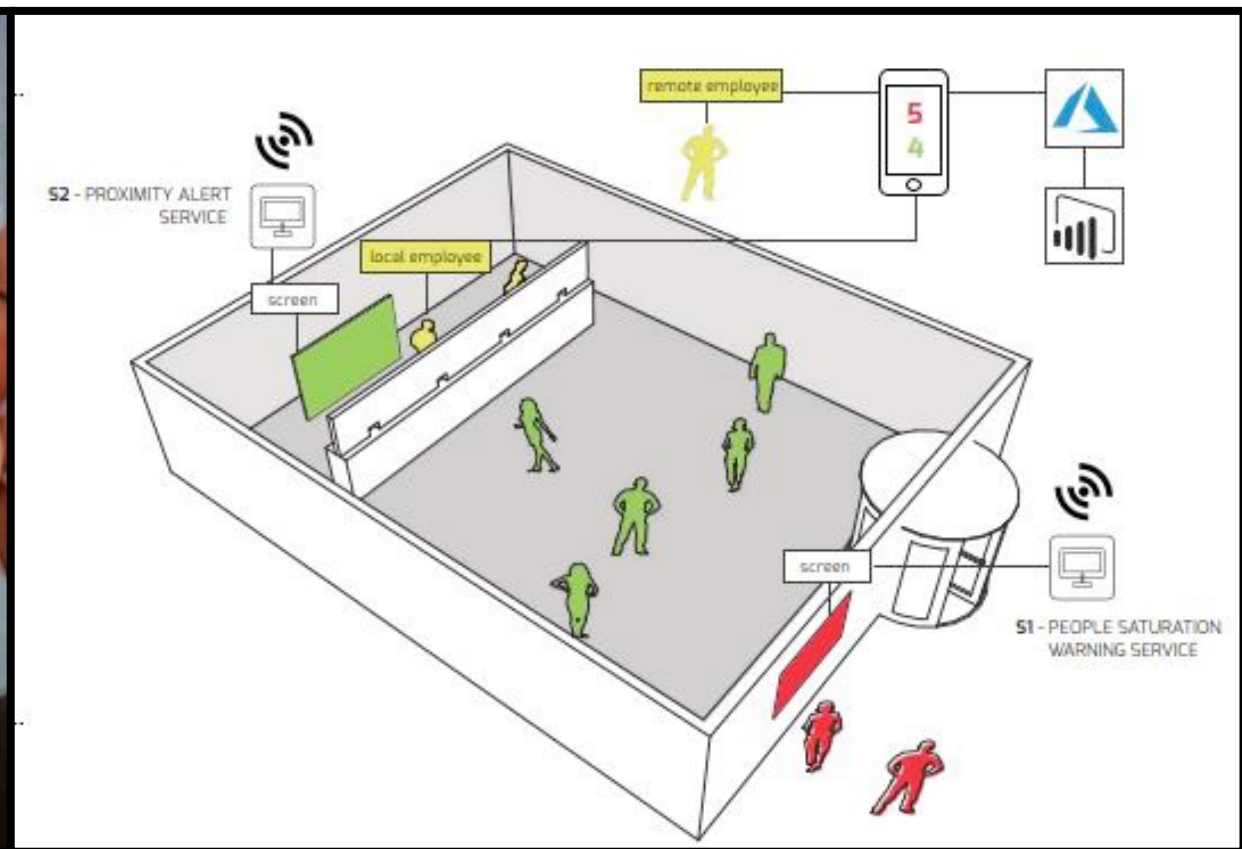
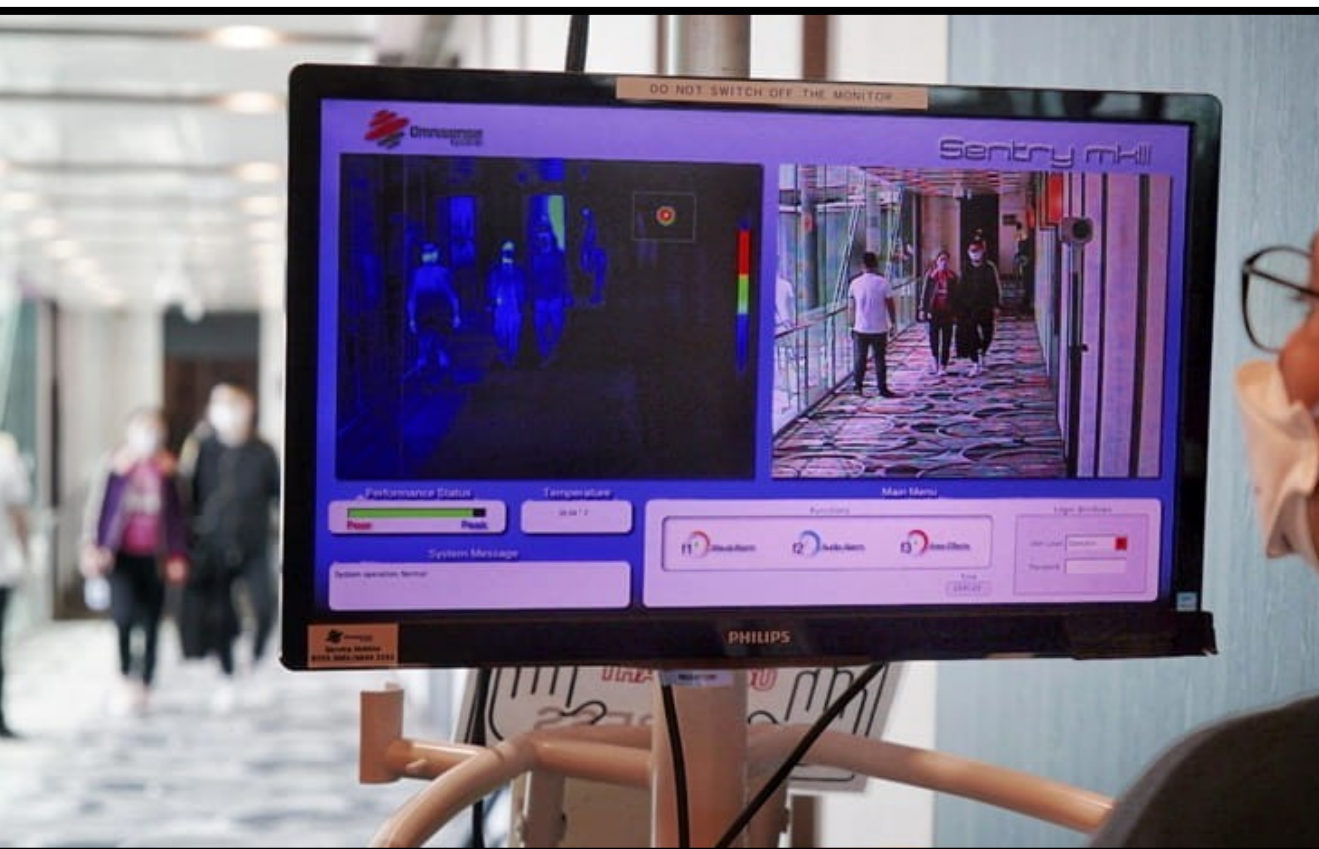
Segnaletica e informazione sul luogo di lavoro



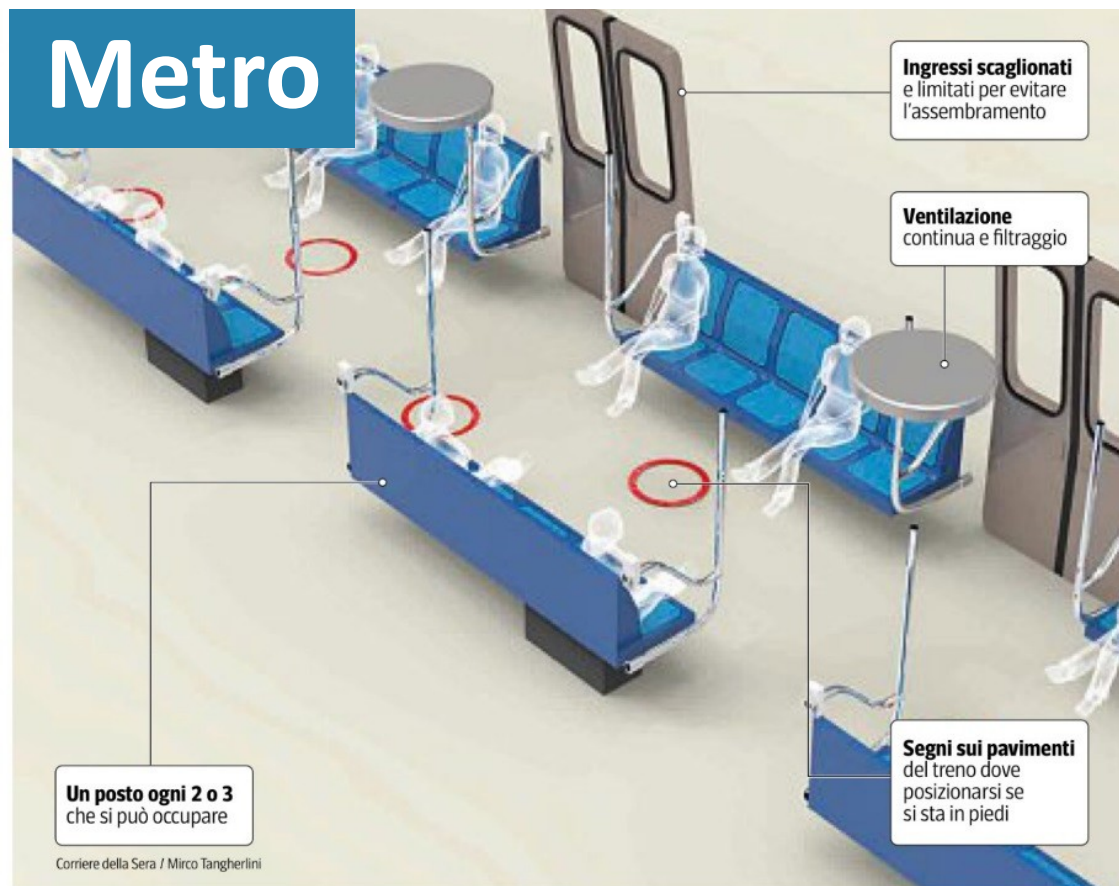
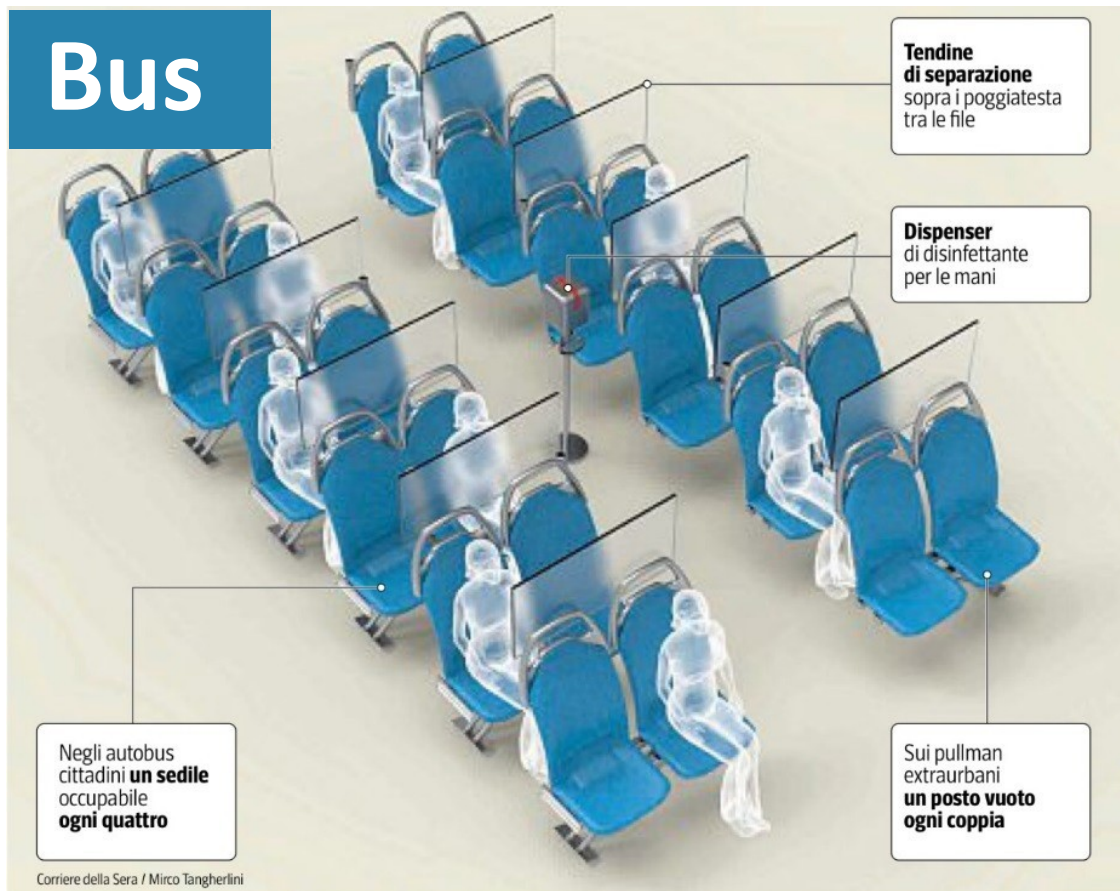
Distanziamento e monitoraggio



Controlli e rilevazioni



Layout Trasporto Pubblico Locale



Layout Trasporto Pubblico Locale

